Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 125° — Numero 69

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 9 marzo 1984

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 7 marzo 1984.

Proroga della data di applicazione del decreto ministeriale 23 gennaio 1984, concernente le norme sulla disciplina dei trasporti eccezionali.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 10 febbraio 1982, n. 38;

Visti i propri decreti 3 aprile 1982, 8 aprile 1982, 27 maggio 1982 e 23 gennaio 1984;

Decreta:

Art. 1.

Il termine previsto dall'art. 15 del decreto interministeriale 23 gennaio 1984 è differito al 1° luglio 1984.

Fino a tale data restano valide le disposizioni di cui ai decreti 3 aprile 1982, 8 aprile 1982 e 27 maggio 1982.

La data riportata al punto 5) dell'art. 12 del decreto interministeriale 23 gennaio 1984 è anticipata al 1° luglio 1984.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà efficacia dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, addì 7 marzo 1984

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

(1343)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 22 febbraio 1984.

Adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia degli immobili adibiti ad uso abitazione e altri usi.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 4 febbraio 1958, n. 23, sul conglobamento e perequazione salariale in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani;

Visto l'art. 3 della legge sopracitata che demanda al Ministero del lavoro e della previdenza sociale l'adeguamento delle retribuzioni dei lavoratori di cui sopra nel caso di variazioni del costo della vita;

Visti i precedenti decreti ministeriali, con i quali venivano apportati gli aumenti giornalieri in relazione alla variazione degli indici del costo della vita ed in particolare l'ultimo del 3 novembre 1983;

Considerato il protocollo globale d'intesa sul costo del lavoro del 22 gennaio 1983, che determina il nuovo calcolo dell'indennità di contingenza;

Vista la nota n. 25344 del 15 novembre 1983 con la quale l'Istituto centrale di statistica comunica che l'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, commercio, agricoltura e credito è scattata di 3 punti a decorrere dal 1° novembre 1983;

Ritenuta la necessità di provvedere alla variazione come sopra intervenuta;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1° novembre 1983, ai minimi di retribuzione spettante ai sensi della legge 4 febbraio 1958, ai portieri che prestino la loro opera di vigilanza, custodia e pulizia, o soltanto di vigilanza e custodia ed ai lavoratori addetti alla pulizia con rapporto continuativo degli immobili ad uso abitazione e altri usi, compresi quelli di cooperative a contributo statale e di istituti autonomi per le case popolari, nelle misure fissate da contratti integrativi provinciali, sono apportati i seguenti aumenti giornalieri:

1ª *Zona* (Piemonte - Lombardia - Liguria - Veneto - Friuli-Venezia Giulia - Trentino-Alto Adige - Emilia - Toscana - Lazio - Napoli - Palermo):

portieri	328,05
addetti alla pulizia	307,80

2ª *Zona* (Marche - Umbria - Abruzzo - Molise - Campania, escluso Napoli - Puglia - Lucania - Calabria - Sicilia, escluso Palermo):

portieri	282,00
addetti alla pulizia	264,78

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1984

Il Ministro: DE MICHELIS

(1259)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 4 febbraio 1984 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Cassiopea a r.l., in Milano, costituita per rogito Carimati in data 19 decembre 1978, rep. 11055, reg. soc. 185048;

società cooperativa mista Casa del contadino a r.l., in Milano, costituita per rogito Caccia in data 29 dicembre 1948, rep. 23660/9118, reg. soc. 65008;

società cooperativa di consumo Ambrosiana parrucchieri a r.l., in Milano, costituita per rogito Ricca in data 10 febbraio 1958, rep. 201/659, reg. soc. 101659;

società cooperativa edilizia Alfa a r.l., in Milano, costituita per rogito Moretti in data 16 marzo 1963, rep. 59000/15325, reg. soc. 119553;

società cooperativa edilizia Associazione generale inquilini Incis a r.l., in Milano, costituita per rogito Livreri in data 13 luglio 1950, rep. 85819, reg. soc. 72407;

società cooperativa edilizia A.C.L.I. «A» a r.l., in Milano, costituita per rogito Moretti in data 26 marzo 1963, repertorio 59346/15341, reg. soc. 119809;

società cooperativa edilizia Casa degli ingegneri a r.l., in Milano, costituita per rogito Perabò in data 26 gennaio 1952, rep. 569, reg. soc. 80464;

società cooperativa edilizia ACLI Visano seconda a r.l., in Milano, costituita per rogito Lombardi di Brescia, ora Milano, in data 9 settembre 1970, rep. 45021, reg. soc. 149989;

società cooperativa edilizia Antea a r.l., in Milano, costituita per rogito Masini in data 22 aprile 1958, rep. 3179/1141, reg. soc. 102497;

società cooperativa edilizia Archimede Calvi a r.l., in Milano, costituita per rogito Bottoni in data 28 settembre 1948, repertorio 43117/10532, reg. soc. 63754;

società cooperativa edilizia Santambrogio Milano - Società cooperativa edificatrice a r.l., in Milano, costituita per rogito Brambilla in data 18 ottobre 1948, rep. 20869/6950, reg. soc. 63996;

società cooperativa edilizia Discovery a r.l., in Milano, costituita per rogito Notari in data 22 agosto 1974, repertorio 55017/2048, reg. soc. 163874 (già Lodi 3403);

società cooperativa edilizia Edilfamiglia - Soc. coop.va edilizia fra capi di famiglie numerose e altri a r.l, in Maleo (Milano), costituita per rogito Bignami in data 17 gennaio 1970, repertorio 8368/4479, reg. soc. 1662;

società cooperativa edilizia Sito Genzianella a r.l., in Monza (Milano), costituita per rogito De Carli in data 6 maggio 1972, rep. 124079, reg. soc. 8302;

società cooperativa edilizia Serena l'Indivisa a r.l., in Zibido S. Giacomo (Milano), costituita per rogito Notari in data 15 maggio 1972, rep. 29969, reg. soc. 149529;

società cooperativa agricola Agro silvo pastorale Valvarrone a r.l., in Sueglio (Como), costituita per rogito Fabi in data 17 febbraio 1978, rep. 28884/8142, reg. soc. 4712;

società cooperativa edilizia Finanza e lavoro a r.l., in Castiglione delle Stiviere (Mantova), costituita per rogito Rossi in data 22 febbraio 1977, rep. 10687, reg. soc. 5855;

società cooperativa edilizia Edile Aurora a r.l., in Marmirolo (Mantova), costituita per rogito Aporti in data 19 aprile 1977, rep. 20320, reg. soc. 5930;

società cooperativa edilizia Primavera a r.l., in Marmirolo (Mantova), costituita per rogito Aporti in data 19 aprile 1977, rep. 20319, reg. soc. 5929;

società cooperativa edilizia Spes a r.l., in Roverbella (Mantova), costituita per rogito Nicolini in data 31 maggio 1976, rep. 3078, reg. soc. 5644;

società cooperativa di consumo Circolo ristoratore familiare a r.l., in Fagnano Olona (Varese), costituita per rogito Zanzi in data 2 marzo 1947, rep. 28473/8036, reg. soc. 3884;

società cooperativa di produzione e lavoro Sca.Bi.O. - Scaricatori bietole oristanesi a r.l., in Oristano, costituita per rogito Piu in data 25 maggio 1959, rep. 33454, reg. soc. 849;

società cooperativa di produzione e lavoro Eleonora a r.l., in Oristano, costituita per rogito Passino in data 26 marzo 1976, rep. 66988, reg. soc. 1614;

società cooperativa di consumo Nuova Sardinia a r.l., in Oristano, costituita per rogito Passino in data 13 aprile 1978, rep. 76379, reg. soc. 1788;

società cooperativa edilizia So.Co.Re.Na. - Società combattenti Napolbanco cooperativa edilizia a r.l., in Oristano, costituita per rogito Piu in data 24 febbraio 1956, rep. 26515, reg. soc. 764;

società cooperativa di produzione e lavoro Copisti a r.l., in Oristano, costituita per rogito Passino in data 22 gennaio 1976, rep. 65894, reg. soc. 1570;

società cooperativa edilizia Tor Carta a r.l., in Oristano, costituita per rogito Piu in data 22 settembre 1948, repertorio 10849/7012, reg. soc. 536;

società cooperativa di produzione e lavoro fra Magliaie di Allai a r.l., in Allai (Oristano), costituita per rogito Passino in data 28 gennaio 1969, rep. 37174, reg. soc. 1168;

società cooperativa di consumo Arborea a r.l., in Arborea (Oristano), costituita per rogito Piu in data 2 luglio 1958, repertorio 31172, reg. soc. 815;

società cooperativa di produzione e lavoro Muratori S. Antonio a r.l., in Ardauli (Oristano), costituita per rogito Mura in data 8 aprile 1974, rep. 41918, reg. soc. 1419;

società cooperativa di produzione e lavoro Bonacatu a r.l., in Bonarcado (Oristano), costituita per rogito Congiu in data 17 gennaio 1966, rep. 25667, reg. soc. 1037;

società cooperativa di produzione e lavoro Artigiana Bonacatu a r.l., in Bonarcardo (Oristano), costituita per rogito Mura in data 8 gennaio 1965, rep. 13211, reg. soc. 1000;

società cooperativa di produzione e lavoro Artigiani Sarti a r.l., in Cabras (Oristano), costituita per rogito Piu in data 9 febbraio 1955, rep. 24164/13541, reg. soc. 714;

società cooperativa edilizia Parva Domus a r.l., in Cabras (Oristano), costituita per rogito Passino in data 19 febbraio 1975, rep. 61167, reg. soc. 1501;

società cooperativa agricola di Milis a r.l., in Milis (Oristano), costituita per rogito Passino in data 20 dicembre 1971, rep. 48390, reg. soc. 1284;

società cooperativa agricola San Giuseppe a r.l., in Palmas Arborea (Oristano), costituita per rogito Pippia in data 9 maggio 1957, rep. 29422, reg. soc. 821;

società cooperativa edilizia Fratelli Pani a r.l., in S. Giusta (Oristano), costituita per rogito Piu in data 21 dicembre 1948, rep. 11322, reg. soc. 548;

società cooperativa edilizia S. Giuseppe a r.l., in Santa Giusta (Oristano), costituita per rogito Passino in data 26 giugno 1972, rep. 50447, reg. soc. 1331;

società cooperativa edilizia La Speranza a r.l., in S. Vero Milis (Oristano), costituita per rogito Mura in data 14 febbraio 1962, rep. 9119, reg. soc. 890;

società cooperativa M.B.C. a r.l., in Terralba (Oristano), costituita per rogito Solaris in data 22 settembre 1976, rep. 3589, reg. soc. 1635;

società cooperativa agricola Stalla sociale di Perdalada a r.l., in Zeddiani (Oristano), costituita per rogito Passino in data 6 luglio 1966, rep. 24172, reg. soc. 1030;

società cooperativa agricola San Domino a r.l., in Zerfaliu (Oristano), costituita per rogito Passino in data 5 dicembre 1969, rep. 40364, reg. soc. 1207;

società cooperativa di produzione e lavoro S. Barbara a r.l., in Terralba (Oristano), costituita per rogito Passino in data 14 gennaio 1965, rep. 16922, reg. soc. 997.

(974)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore associato da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti i seguenti posti di professore associato (ruolo professori seconda fascia), alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

rilevamento geologico.

UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA DI VITERBO

Facoltà di lingue e letterature straniere:

letteratura ispano-americana;
letteratura anglo-americana;
storia della cultura tedesca;
storia della musica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, per quanto riguarda l'Università di Ferrara, e al presidente del comitato tecnico coordinatore, per quanto riguarda l'Università della Tuscia di Viterbo, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(1261)

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei gasoli, petroli e olii combustibili. (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 26/1982 del 6 luglio 1982, modificato con provvedimenti n. 37/1982 del 15 settembre 1982 e n. 49 del 15 dicembre 1982, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte, dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della C.E.E., con telex n. 42778 del 6 marzo 1984 praticabili dal 12 marzo 1984 secondo la normativa vigente, ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento C.I.P.:

Gasolio autotrazione	L./lt	634
Gasolio agricoltura	»	458
Petrolio agricoltura	»	447
Gasolio pesca e piccola marina	»	424
Petrolio pesca e piccola marina	»	414
Olio combustibile ATZ	L./kg	386
Olio combustibile BTZ	»	424

Prodotti da riscaldamento:

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	610	613	616	619	622
Petrolio (*)	»	666	669	672	675	678
Olio comb.le fluido	L./kg	518	521	524	527	530

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza Viterbo.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt. s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in lire/kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(1332)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Direttive in materia di modifiche a progetti di investimento in corso di realizzazione già ammessi alle agevolazioni di cui all'art. 4 della legge n. 675/77. (Deliberazione 22 dicembre 1983).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visti gli articoli 4, 6 e 9 della legge 16 agosto 1977, n. 675;

Visto l'art. 5 del decreto ministeriale 18 marzo 1979, sulle procedure per la concessione delle agevolazioni di cui all'anzidetta legge che rimette al CIPI il compito di determinare i limiti di scostamento entro i quali i progetti ammessi alle agevolazioni di cui all'art. 4 possono essere attuati con modalità e termini non pienamente coincidenti con quelli dei progetti originariamente approvati;

Ritenuta l'opportunità di emanare direttive in materia;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Gli operatori che intendano apportare a progetti di investimento in corso di realizzazione — già ammessi alle agevolazioni di cui all'art. 4 della legge n. 675/77 — modifiche che determinino variazioni negli importi degli investimenti fissi programmati dovute a slittamento monetario dei costi o ad altre cause, con uno scostamento oltre il limite del 10% rispetto al progetto originario (restando fermo che rimarrà invariato l'importo delle agevolazioni concesse in caso di incremento nella spesa), devono darne tempestiva comunicazione all'istituto di credito ed al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Ugualmente dovrà essere data tempestiva comunicazione delle modifiche che determinino variazioni nei cicli tecnologici, nella capacità produttiva, nell'impiego della manodopera (sia in aumento che in diminuzione) ovvero nei tempi di realizzazione dei progetti.

Le comunicazioni relative a ciascuna delle anzidette modifiche, adeguatamente motivate, dovranno essere valutate in prima istanza dall'istituto finanziatore e, successivamente, dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato che ne riferirà al CIPI per gli adempimenti di competenza.

Eventuali modesti aggiustamenti apportati al progetto non rientranti nelle ipotesi sopra descritte saranno valutati direttamente dagli istituti di credito che ne daranno comunicazione al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per i conseguenti adempimenti.

Alla competenza dell'anzidetto Ministero resta altresì affidata la valutazione relativamente a modifiche al di fuori dei casi individuati nel primo e nel secondo comma, quando si tratti di iniziative per le quali non sia intervenuta l'istruttoria bancaria.

Roma, addì 22 dicembre 1983

Il presidente delegato: LONGO

(949)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Riapertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione a concorsi, per titoli ed esami, a posti di ispettore tecnico industriale e agrario.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1983, registro n. 64, foglio n. 252, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 341 del 14 dicembre 1983, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ispettore tecnico industriale nel ruolo ispettivo tecnico industriale ed agrario della ex carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena;

Visto l'art. 4 del citato decreto ministeriale, in cui sono state fissate le prove scritte del concorso per i giorni 20 e 21 gennaio 1984;

Atteso che non è pervenuta alcuna istanza di partecipazione e considerato, altresì, che per il breve lasso di tempo intercorrente tra la data di scadenza per la presentazione delle istanze (13 gennaio 1984) e quella fissata per le prove scritte (18 e 19 gennaio 1984) si ravvisa l'opportunità di provvedere alla riapertura dei termini del concorso stesso;

Ritenuto che in relazione a tale riapertura si rende necessario posticipare la data di effettuazione delle prove scritte del concorso di che trattasi;

Decreta:

Art. 1.

I termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ispettore tecnico industriale nel ruolo degli ispettori tecnici industriali ed agrari della ex carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, sono riaperti per un periodo di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso di cui al precedente art. 1, già fissate per i giorni 20 e 21 gennaio 1984, si effettueranno nei giorni 15 e 16 maggio 1984, presso il Ministero di grazia e giustizia, via Silvestri, 52, alle ore 8.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1984

Il Ministro: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1984
Registro n. 14 *Giustizia, foglio n.* 191

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 25 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1983, registro n. 64, foglio n. 253, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 343 del 15 dicembre 1983, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ispettore tecnico agrario nel ruolo ispettivo tecnico industriale ed agrario della ex carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena;

Visto l'art. 4 del citato decreto ministeriale, con cui sono state fissate le prove scritte del concorso per i giorni 18 e 19 gennaio 1984;

Atteso che non è pervenuta alcuna istanza di partecipazione e considerato, altresì, che per il breve lasso di tempo intercorrente tra la data di scadenza per la presentazione delle istanze (14 gennaio 1984) e quella fissata per le prove scritte (20 e 21 gennaio 1984) si ravvisa l'opportunità di provvedere alla riapertura dei termini del concorso stesso;

Ritenuto che, in relazione a tale riapertura si rende necessario posticipare la data di effettuazione delle prove scritte del concorso di che trattasi;

Decreta:

Art. 1.

I termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ispettore tecnico agrario nel ruolo degli ispettori tecnici industriali ed agrari della ex carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, sono riaperti per un periodo di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso di cui al precedente art. 1, già fissate per i giorni 18 e 19 gennaio 1984, si effettueranno nei giorni 17 e 18 maggio 1984, presso il Ministero di grazia e giustizia, via Silvestri, 52, alle ore 8.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1984

Il Ministro: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1984
Registro n. 14 *Giustizia, foglio n.* 192

(1318)

MINISTERO DEL TESORO

Concorso, per esami, a tre posti di consigliere nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, riservato alla ragioneria regionale dello Stato in Trento.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, e successive modificazioni, esteso all'amministrazione del tesoro con l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 532;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 12 agosto 1977, n. 910 e 7 agosto 1982, n. 731, con i quali è stato modificato ed integrato l'art. 111 dell'anzidetto regolamento per quanto concerne i titoli di studio necessari per l'ammissione al concorso nelle qualifiche iniziali della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1982, n. 310, recante norme sulla corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Visto il proprio decreto 22 novembre 1973, n. 207, con il quale sono stati stabiliti, in applicazione dell'art. 3 del surrichiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, i programmi degli esami di concorso, per l'ammissione alle qualifiche iniziali delle carriere del personale dei ruoli della Ragioneria generale dello Stato;

Visto il decreto interministeriale n. 10257 del 2 aprile 1971, con il quale sono state stabilite le nuove piante organiche e le qualifiche relative ai ruoli della Ragioneria generale dello Stato con effetto dal 1° luglio 1970;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1975, n. 300, concernente, tra l'altro, le nuove dotazioni organiche della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente la conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283;

Considerato che per effetto dell'art. 28-*ter* della surrichiamata legge di conversione le amministrazioni dello Stato sono autorizzate a bandire pubblici concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati e operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della legge 11 luglio 1980, n. 312;

Considerato, altresì, che in base alla norma medesima, ai concorsi da espletare si applicano le disposizioni vigenti prima dell'entrata in vigore della legge 11 luglio 1980, n. 312;

Tenuto conto delle riduzioni di organico di cui alla legge n. 336 del 1970 e degli accantonamenti e della riserva di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 748 del 1972, nonché della riserva di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 472 del 1972;

Dato atto che nell'emanazione del presente decreto si è tenuto conto, altresì, delle disposizioni contenute nella legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina delle assunzioni obbligatorie e dell'art. 26-*quinquies* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, relativa alla conversione in legge del decreto-legge 11 dicembre 1979, n. 629;

Visto il decreto del commissario del Governo per la provincia di Trento n. 72/Gab del 9 febbraio 1982, che ha determinato il contingente di personale bilingue, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, per la ragioneria regionale dello Stato di Trento;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 febbraio 1982, con il quale, in applicazione dell'art. 27 della legge n. 249 del 1968, la Ragioneria generale dello Stato è stata autorizzata a bandire, per l'anno 1982, un concorso, per esami, a ventotto posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato;

Considerato che dei ventotto posti messi a concorso con decreti ministeriali 10 giugno 1982 e 28 dicembre 1982 soltanto venticinque sono risultati coperti;

Considerato, inoltre, che nei suindicati concorsi i tre posti riservati ai candidati in possesso dell'attestato di bilinguismo di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, non sono stati attribuiti;

Considerata, altresì, la necessità di rimettere a concorso i posti risultati non coperti con i suddetti procedimenti concorsuali e di conferire, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, i citati tre posti a candidati che siano in possesso dell'attestato di bilinguismo di cui all'art. 4 del medesimo decreto presidenziale e che chiedono di essere destinati alla ragioneria regionale dello Stato di Trento;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti messi a concorso

E' indetto un concorso, per esami, a tre posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, riservato alla ragioneria regionale dello Stato di Trento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni.

I vincitori del concorso che conseguiranno la nomina saranno assegnati alla ragioneria regionale dello Stato di Trento e dovranno permanere in detto ufficio regionale per un periodo non inferiore a dieci anni, a decorrere dalla data di immissione in servizio.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

B) Età non inferiore agli anni diciotto e non superiore ai trentacinque, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale civile dei ruoli organici in servizio presso le amministrazioni dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Buona condotta morale e civile.

D) Idoneità fisica all'impiego.

E) Laurea in economia e commercio conseguita presso una università degli studi della Repubblica, o equipollente.

Sono ammessi a partecipare al concorso anche i candidati muniti di uno dei seguenti titoli di studio purché forniti anche del diploma di ragioniere e perito commerciale:

laurea in giurisprudenza;

laurea in matematica;

laurea in scienze politiche;

laurea in scienze statistiche ed attuariali, o in scienze statistiche ed economiche ovvero in scienze statistiche e demografiche.

F) Posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

G) Conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca da certificare mediante attestato di bilinguismo di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, corrispondente alla carriera direttiva, conseguito in data non anteriore a sei anni dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che:

siano esclusi dall'elettorato attivo politico;

siano destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

siano stati dichiarati decaduti da un altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento.

Art. 3.
Presentazione domanda - Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, indirizzata al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, e redatta secondo lo schema allegato al presente bando, sulla prescritta carta da bollo, dovrà pervenire alla predetta Ragioneria generale dello Stato, oppure alle ragionerie centrali presso le amministrazioni dello Stato ovvero alle ragionerie regionali o provinciali dello Stato entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dai competenti uffici.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione al concorso spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, agli uffici indicati nel predetto primo comma del presente articolo, dopo scaduto il termine stabilito dal comma medesimo.

Non si terrà conto altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni di cui al presente decreto, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema esemplificativo (allegato *A*).

Il termine per la presentazione delle domande, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

1) le proprie generalità (le donne coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il cognome da coniugata ed il nome);

2) la data ed il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il 35° anno di età, il titolo che consente di prescindere da tale limite o che ne legittima l'elevazione;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico, precisando in caso affermativo, gli estremi del provvedimento di condanna o di applicazione dell'amnistia o del perdono e il titolo del reato;

6) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'università che lo ha rilasciato e dell'anno accademico in cui e stato conseguito. I candidati per i quali è richiesto il possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale, dovranno, altresì, specificare gli estremi del conseguimento del predetto diploma;

7) di essere in possesso dell'attestato di bilinguismo di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, con l'esatta indicazione della data di conseguimento;

8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

10) di essere disposti, in caso di nomina, ad accettare quale sede di servizio la città di Trento;

11) l'indirizzo, compreso il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale numero telefonico, presso il quale si desiderano siano indirizzate le comunicazioni relative al concorso, e l'impegno di far conoscere le successive variazioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla o da un notaio o dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, apposto nei modi previsti dalla suindicata legge n. 15 del 1968; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Art. 4.
Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento con l'osservanza delle disposizioni di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 5.
Programma e diario delle prove scritte

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed un colloquio.

Tali esami saranno diretti ad accertare il possesso di una adeguata cultura economica, giuridica e tecnico-contabile di base e a valutare la maturità di pensiero e la capacità di giudizio del candidato.

La prima prova scritta verterà sulle seguenti materie:
economia politica e scienza delle finanze;
diritto privato ed amministrativo.

La seconda prova scritta verterà sulle seguenti materie:
ragioneria generale ed applicata;
contabilità di Stato.

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte, nonché sul diritto costituzionale, sulla politica economica e finanziaria, sulla statistica metodologica ed economica e sull'ordinamento e le attribuzioni della Ragioneria generale dello Stato con particolare riguardo ai suoi organi centrali e regionali.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Trento presso i locali del Provveditorato alle opere pubbliche - Largo di Porta Nova n. 1, *con inizio alle ore* 8 *nei giorni* 3 *e* 4 *maggio* 1984.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e all'ora indicata.

Il colloquio avrà luogo in Trento.

Art. 6.
Ammissione al colloquio

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto al colloquio.

Art. 7.
Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, con esclusione di altri:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento rilasciata dalle amministrazioni dello Stato ai propri dipendenti e familiari degli stessi.

Art. 8.

Titoli di precedenza e preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire alla Ragioneria generale dello Stato, entro il termine di quindici giorni dalla data di ricevimento del relativo invito, i documenti, redatti nelle prescritte forme, comprovanti il possesso di tali titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Non saranno presi in considerazione i documenti che perverranno alla stessa Ragioneria generale dello Stato oltre il predetto termine.

Art. 9.

Formazione e approvazione della graduatoria di merito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui all'art. 6.

A parità di merito saranno applicate le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, nel limite dei posti conferibili ai sensi dell'art. 1 del presente bando, ferme restando le riserve previste dalle norme vigenti.

Art. 10.

Reclami avverso la graduatoria

Per lo svolgimento delle prove d'esame, per gli adempimenti ad essi inerenti, per l'approvazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei, per la relativa pubblicazione e per il termine connesso alle eventuali impugnative, saranno osservate le disposizioni del testo unico n. 3 del 1957 e dei decreti del Presidente della Repubblica n. 686 del 1957 e n. 1077 del 1970.

Gli eventuali reclami, relativi alla precedenza in graduatoria, dovranno essere proposti al Ministero del tesoro, non oltre il termine di giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica dell'avviso concernente la pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei nel Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro Ragioneria generale dello Stato.

Art. 11.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori debbono far pervenire al Ministero del tesoro Ragioneria generale dello Stato, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti redatti su carta bollata:

a) diploma originale, o copia autenticata, del titolo di studio posseduto indicato nell'art. 2 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso, un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato i trentacinque anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana (tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso);

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso (pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso);

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento, aggiornato a data recente, relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre. Nelle regioni ove sia stato soppresso l'ufficio del medico provinciale e dell'ufficiale sanitario, tale certificato potrà essere rilasciato anche dalle competenti unità sanitarie locali. Qualora il candidato sia affetto da imperfezione fisica, il certificato deve farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio. Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi il certificato medico deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa, che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni del ruolo impiegatizio cui aspira. Il certificato medico deve contenere, inoltre, anche per i non invalidi, l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

h) attestato di conoscenza della lingua italiana e della lingua tedesca previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, in originale o copia autenticata.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato e il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulta tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti su carta bollata:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti che sono in possesso dei requisiti della buona condotta e dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) attestato di conoscenza della lingua italiana e della lingua tedesca previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, in originale o copia autenticata.

Art. 12.

Modalità di presentazione dei documenti

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*) del precedente articolo debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di riferimento all'invito a produrli e così pure la copia dello stato matricolare dei dipendenti statali e il certificato di cui al n. 4) dell'ultimo comma del precitato art. 11.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questo o da altri Ministeri ed enti.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare.

In tal caso essi dovranno indicare per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 13.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti, saranno nominati consiglieri in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato e saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi in caso di giudizio sfavorevole, con l'obbligo di frequentare eventuali corsi di formazione.

I medesimi saranno, altresì, inquadrati nella settima qualifica funzionale, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, con il corrispondente trattamento economico e saranno destinati a prestare servizio presso la sede della ragioneria regionale dello Stato di Trento.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° febbraio 1984

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *febbraio* 1984
Registro n. 8 *Tesoro, foglio n.* 189

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(in bollo da L. 3.000)

Al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Via XX Settembre n. 97 - 00187 - ROMA

. . l . . sottoscritt . . (1) . . nat . . a (provincia di . .) il . . e residente dal (2) . . . in . . . (provincia di . .) via . . . . n. . . chiede di essere ammess . . al concorso, per esami, a tre posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, riservato alla ragioneria regionale dello Stato di Trento, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni.

Fa presente (3) di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché .

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (4) . .;

3) non ha riportato condanne penali né ha procedimenti penali in corso (5);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito in data . presso . di (6) .;

5) è in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua italiana e tedesca di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 1976, n. 752, conseguito in data . . . presso . . . . . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . .;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (7) . . . .;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

9) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere quale sede di servizio la città di Trento.

Data, ...

Firma (8) . . . . . .

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni . . . .

Il numero di codice di avviamento postale è il seguente . . . .

Eventuale numero telefonico . . . . .

---

(1) Cognome e nome (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome).

(2) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(3) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(4) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(5) In caso contrario indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso. Tale indicazione deve essere riportata anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.

(6) I candidati per i quali è richiesto il possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale dovranno, altresì, specificare gli estremi del conseguimento del predetto diploma.

(7) Si o no. Nel caso affermativo precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(8) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio, apposto nei modi previsti dalla precitata legge n. 15 del 1968.

(1291)

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Annullamento dei concorsi pubblici a complessivi dieci posti nel profilo professionale di marinaio, per le navi traghetto delle ferrovie dello Stato.

Con il decreto ministeriale 18 febbraio 1984, n. 410, è stato annullato il decreto ministeriale 18 agosto 1980, n. 2050, di indizione dei due pubblici concorsi a complessivi dieci posti nel profilo professionale di marinaio per le navi traghetto delle ferrovie dello Stato, di cui cinque per il compartimento di Roma e cinque per il compartimento di Palermo.

(1275)

Concorso pubblico, per soli esami, a cinque posti di marinaio, 3ª categoria del personale delle ferrovie dello Stato, per le esigenze del compartimento di Palermo - navi traghetto, ufficio esercizio navigazione di Messina.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Vista la legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente l'integrazione all'organico e l'assunzione oltre organico nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 17 agosto 1974, n. 396, recante modifiche al citato stato giuridico del personale ferroviario;

Viste le leggi 6 giugno 1975, n. 197 e 1° agosto 1973, n. 448, concernenti provvedimenti relativi al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 6 febbraio 1979, n. 429, recante nuove norme su inquadramento, ordinamento organico, stato giuridico e trattamento economico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto l'art. 5, ultimo comma, della succitata legge 6 febbraio 1979, n. 42;

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1979, n. 2078, che ha determinato i contenuti essenziali propri delle attività operative dei profili professionali del personale ferroviario di cui all'articolo 1 della legge 6 febbraio 1979, n. 42;

Vista la legge 6 ottobre 1981, n. 564, recante norme di integrazione e modifica al trattamento normativo del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che si rende indispensabile stabilire con successivo provvedimento il diario e la sede in cui si svolgerà la prova scritta del concorso;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione n. 82 in data 14 febbraio 1984;

Vista la relazione della direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato n. P.2.1.1-94207 del 27 dicembre 1983;

Sentito il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha espresso parere favorevole nell'adunanza n. 6 del 14 febbraio 1984;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso compartimentale, per soli esami, a cinque posti di ruolo nel profilo professionale di marinaio in prova (operatore specializzato 3ª categoria) dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - personale delle navi traghetto - compartimento di Palermo (ufficio esercizio navigazione) - Messina.

La prova scritta del concorso di cui al successivo art. 7 si svolgerà presso la sede compartimentale sopra citata salva la facoltà dell'Azienda, di poter convocare i candidati stessi presso un diverso compartimento.

Art. 2.

Titolo di studio e titolo speciale

Sono ammessi a partecipare al citato concorso gli aspiranti in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, del titolo di studio, rilasciato da scuola italiana, statale o pareggiata, e del titolo speciale appresso specificati:

a) licenza elementare (5ª classe);

b) immatricolazione nella gente di mare di 1ª categoria con la qualifica di marinaio.

Non sono ammesse equipollenze di titolo di studio o di titolo speciale.

I candidati in possesso di titoli e requisiti superiori debbono comunque possedere anche quelli citati.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, redatta su carta da bollo (in conformità al modello allegato), firmata e datata dall'aspirante, deve essere presentata o anche spedita in piego raccomandato con avviso di ricevimento, senza alcun tramite, all'ufficio personale compartimentale di Palermo entro il termine perentorio di quarantacinque giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Delle domande presentate direttamente a mano, sarà rilasciata ricevuta.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio sopra stabilito.

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, o caso fortuito o di forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, nelle forme di legge, dal segretario comunale del luogo di residenza o da un notaio o da un cancelliere o dal funzionario competente a ricevere la documentazione o dal comandante della nave mercantile ovvero, per coloro che si trovano all'estero, dalla autorità consolare.

Per i dipendenti di ruolo (civili e militari) dello Stato è sufficiente il visto e il timbro del capo dell'ufficio in autentica della firma e della qualifica del dipendente stesso.

Per i militari alle armi, in servizio di leva, è sufficiente il visto e il timbro del comandante di compagnia o unità equiparata in autentica della firma del militare.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dall'ufficio personale compartimentale ricevente mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nelle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede, come sopra detto, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le norme di cui sopra valgono anche per i concorrenti che siano già in servizio ferroviario e, pertanto, non si terrà conto di domande presentate, sia pure per il tramite gerarchico, all'impianto di appartenenza.

Nella domanda, da redigersi secondo lo schema esemplificativo allegato, i candidati hanno l'obbligo sotto la propria responsabilità di dichiarare:

1) il cognome e il nome (scritti in stampatello se la domanda non è dattiloscritta);

2) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentesimo anno di età, i titoli o le condizioni che legittimano la elevazione del limite massimo di età o che consentano di prescindere da tale limite;

3) il domicilio o il recapito presso il quale ricevere tutte le comunicazioni;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), i procedimenti penali pendenti o le misure di prevenzione, specificandone la natura, oppure l'inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

7) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione della scuola presso la quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

8) il titolo speciale richiesto di cui al precedente art. 2;

9) la posizione attuale per quanto concerne gli obblighi militari.

I candidati debbono altresì dichiarare nella domanda:

i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni, compreso quello presso le ferrovie dello Stato, e le cause di risoluzione degli stessi;

di accettare tutte le condizioni contenute nel presente bando di concorso.

Non saranno accolte le domande per:

a) omessa o incompleta dichiarazione espressa del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione al concorso, di cui al successivo art. 4 compreso quello relativo al possesso del titolo speciale di cui al precedente art. 2;

b) mancata sottoscrizione autografa da parte del candidato e per mancata autenticazione della firma stessa nei modi e nelle forme di legge;

c) intempestività nella presentazione come previsto al precedente quarto comma.

Non saranno ammessi a partecipare i candidati che incorrano in dette irregolarità.

La domanda erroneamente indirizzata alla direzione generale, ovvero a compartimento diverso da quello di Palermo, non sarà accolta.

Art. 4.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione è prescritto il possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

1) licenza elementare e titolo speciale riportato al precedente art. 2;

2) età, che deve essere non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 30, salvo le elevazioni del suddetto limite previste dalle disposizioni vigenti.

Si prescinde dal limite di età, a condizione che non sia stata raggiunta l'età prevista per il collocamento a riposo ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425 per:

dipendenti civili di ruolo dello Stato, di cui all'art. 200 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dipendenti militari di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche d'autorità, sempreché si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

dipendenti militari inquadrati nei ruoli ad esaurimento di cui all'art. 35 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

personale delle ferrovie in concessione, di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1968, n. 289;

operai di ruolo dello Stato ai sensi dell'art. 161, legge 5 marzo 1961, n. 90.

I candidati che intendono beneficiare dell'elevamento del limite di età dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il titolo o la condizione in cui si trovano rispetto al limite massimo di età sopra fissato;

3) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) buona condotta;

6) aver soddisfatto agli obblighi di leva ovvero adempiuto alle formalità relative all'arruolamento (iscrizione alle liste di leva, visita di leva o rinvio della chiamata alle armi);

7) avere i requisiti fisici, psichici e attitudinali richiesti per disimpegnare il servizio nel profilo professionale di concorso, come specificato al successivo art. 13 e di cui al decreto ministeriale 28 gennaio 1981, n. 206, contenente le norme relative alle visite mediche per gli aspiranti all'assunzione in servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 5.

Esclusione

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dall'elettorato attivo politico, quelli che sono stati revocati o destituiti e quelli dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2, 127, 128 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 159 (lettere *a*), *b*), *c*), *e*) dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425.

Non possono altresì partecipare al concorso:

a) coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

b) coloro che siano già in servizio ferroviario nel profilo professionale di marinaio.

L'esclusione dal concorso può essere disposta in ogni momento per difetto dei requisiti prescritti al precedente art. 4 e nei casi di cui ai commi primo e secondo del presente articolo.

La competenza ad escludere dal concorso viene delegata, a norma dell'art. 5 del citato stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, al direttore compartimentale delle ferrovie dello Stato di Palermo.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è delegato, a norma dell'art. 13 della citata legge 26 marzo 1958, n. 425, a nominare la commissione esaminatrice.

Il relativo provvedimento di nomina verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato.

Art. 7.

Programma di esame - Prove - Valutazione

Gli esami obbligatori consisteranno in una prova scritta e una pratica, secondo le modalità di cui all'ultimo comma del precedente art. 1, come appresso specificato:

Prova scritta:

Svolgimento di un tema su argomento di indole professionale da servire anche come saggio di composizione italiana, sulle materie di cui al programma sottoindicato:

a) cenni sulle regole per evitare gli abbordi in mare;

b) mezzi di estinzione incendi e di salvataggio, sistemati normalmente su ogni nave e loro maneggio o manovra;

c) segnali d'allarme previsti dal regolamento per la sicurezza delle navi mercantili e della vita umana in mare;

d) macchinari e mezzi d'opera esistenti in genere sulle navi e loro maneggio per ormeggiarsi, disormeggiarsi, salpare ed affondare le ancore;

e) bussola o manovra del timone;

f) bandiere da segnali e segnali di lontananza del Codice internazionale dei segnali;

g) sistemi di rizzaggio (binde e rizze) dei carichi nobili e loro manovre;

h) cenni sull'ordinamento dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e sul servizio di traghettamento svolto dalla Azienda stessa.

Prova pratica:

Esecuzione di un saggio su alcune delle seguenti lavorazioni: tagliare e cucire tende e vele di imbarcazioni, costruire pagliette, bozze, fasciare cavi, fare vari tipi di impiombature e di nodi maggiormente in uso nella Marina.

Valutazione prove:

Per ciascuna prova la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di punti dieci.

Saranno ammessi alla prova pratica i concorrenti che avranno riportato una votazione non inferiore a sette punti su dieci nella prova scritta; saranno dichiarati idonei, i concorrenti che nella prova pratica avranno riportato almeno sei punti su dieci; con la convocazione a sostenere la prova pratica, ai candidati sarà comunicato il voto riportato nella prova scritta.

Art. 8.

Diario della prova scritta comunicazione e documenti di identità

La data e la sede in cui avrà luogo la prova scritta sarà stabilita con successivo provvedimento del direttore generale delle ferrovie dello Stato, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti, pertanto, dovranno seguire nel loro interesse, le pubblicazioni che verranno fatte nella citata *Gazzetta Ufficiale* e comunque riceveranno in tempo utile, a mezzo posta raccomandata all'indirizzo indicato nella domanda, apposita credenziale contenente le indicazioni relative al luogo, alla data e all'ora di inizio della prova, nonché le modalità di svolgimento della prova medesima.

Per essere ammessi a sostenere la prova di esame, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto di validità:

carta di identità, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto;

tessera per impiegati dello Stato (modello A.T.);

tessera militare con fotografia (per i militari alle armi);

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 9.
Formazione della graduatoria compartimentale

Al fine della formazione della graduatoria compartimentale di merito i concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a produrre all'Azienda, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrente dal giorno successivo a quello di ricevimento dell'invito, gli eventuali documenti attestanti i titoli di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere alla riserva di posti, di cui ai successivi articoli 10 e 11.

I titoli di preferenza e di precedenza sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile fissato al precedente art. 3 per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, purché possano essere documentati entro il termine perentorio indicato al comma precedente.

I documenti di cui sopra si considerano prodotti in termine utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Dei documenti presentati direttamente a mano, sarà rilasciata ricevuta.

Il ritardo nella presentazione dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso di titoli di preferenza e di precedenza.

Tutte le certificazioni di cui trattasi, rilasciate dalle autorità competenti, debbono essere prodotte nella forma e nei modi prescritti e debbono contenere le indicazioni necessarie redatte in modo chiaro ed inequivocabile, e non sono ammessi documenti surrogatori o riferimenti a dati o a elementi contenuti in altri documenti.

Non è consentita la regolarizzazione dei documenti non conformi alle disposizioni di cui al comma precedente.

I documenti in questione devono inoltre essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo.

La graduatoria compartimentale di cui al precedente primo comma verrà compilata sulla base della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nelle due prove di esame e, in caso di parità di votazione, sulla base dei titoli di cui al successivo art. 10, in applicazione delle vigenti norme.

Art. 10.
Titoli di preferenza

A parità di votazione complessiva saranno preferiti nell'ordine di merito della graduatoria compartimentale i candidati che dimostrino, con apposita certificazione conforme alle disposizioni di cui al precedente art. 9, di appartenere alle seguenti categorie:

1) insigniti di medaglia al valor militare;

2) mutilati ed invalidi:
 a) di guerra ex combattenti;
 b) per fatto di guerra;
 c) per servizio;
 d) per lavoro;

3) orfani:
 a) di guerra;
 b) dei caduti per fatto di guerra;
 c) dei caduti per servizio;
 d) dei caduti sul lavoro;

4) feriti in combattimento;

5) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

6) figli dei mutilati e degli invalidi:
 a) di guerra ex combattenti;
 b) per fatto di guerra;
 c) per servizio;
 d) del lavoro;

7) madri, vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti:
 a) in guerra;
 b) per fatto di guerra;
 c) per servizio;
 d) sul lavoro;

8) coloro che hanno prestato servizio militare come combattenti;

9) coloro che hanno prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

10) coniugati con riguardo al numero dei figli;

11) mutilati ed invalidi civili;

12) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine delle ferme o rafferme.

A parità di titoli, la preferenza è determinata:
 a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
 b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;
 c) dall'età.

Art. 11.
Riserva dei posti

I posti messi a concorso nel compartimento saranno assegnati secondo l'ordine della graduatoria di merito con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di riserva dei posti.

Coloro che intendono beneficiare del titolo della riserva dei posti, dovranno produrre, nel termine perentorio e con le modalità di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti l'appartenenza alle categorie cui è destinata la riserva medesima.

Art. 12.
Approvazione della graduatoria compartimentale

La graduatoria compartimentale di merito dei concorrenti risultati idonei alle prove di esame, quelle dei concorrenti dichiarati vincitori del concorso nonché quella degli idonei dopo i vincitori, saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la valida partecipazione al concorso e per l'immissione in impiego.

Le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 13.
Accertamento dei requisiti fisici, psichici e attitudinali

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria compartimentale debbono possedere sana costituzione nonché i requisiti fisici, psichici e attitudinali richiesti dalla particolare natura del servizio nel profilo di concorso, ai fini dell'assunzione.

Essi debbono inoltre possedere i seguenti requisiti fisici speciali:

acutezza visiva: 10/10 in ciascun occhio; non è ammessa correzione;
campo visivo: normale;
senso cromatico: normale;
percezione uditiva: voce afona a non meno di metri 8 da ciascun orecchio.

L'accertamento di tutti i requisiti fisici, psichici ed attitudinali verrà disposto soltanto nei confronti degli aventi titolo all'assunzione ed effettuato a cura dei sanitari dell'azienda.

Saranno dichiarati non idonei i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato del servizio nel profilo di concorso o invocare tali condizioni o precedente per ottenere facilitazioni di servizio, ovvero andare soggetti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I minorati di guerra e categorie assimilate, che partecipano al concorso saranno dichiarati idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda li troveranno in possesso dei requisiti sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno del servizio nel profilo di concorso e che essi non presentano inoltre i presupposti di inidoneità sopra configurati.

L'esito dell'accertamento stesso verrà comunicato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre istanza di visita di appello in carta legale, corredata di certificato medico, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della comunicazione, all'ufficio personale del compartimento delle ferrovie dello Stato di Palermo, che provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario delle ferrovie dello Stato, il

quale, ove lo ritenga, in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata dall'interessato, potrà disporre una nuova visita medica prima di emettere il giudizio definitivo.

Nei casi di seguito specificati dovranno essere adottati immediati provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova:

1) nei confronti del candidato che non si presenti a visita medica;

2) nei confronti del candidato dichiarato non idoneo a visita medica che non abbia richiesto di essere sottoposto a visita medica di appello;

3) nei confronti del candidato dichiarato non idoneo a visita medica la cui richiesta di visita medica di appello non sia stata accolta;

4) nei confronti del candidato dichiarato definitivamente non idoneo a seguito di visita medica di appello.

In tali casi i provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova avranno decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito per la visita medica di prima istanza.

I provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova saranno adottati dal direttore compartimentale di Palermo.

Tanto alla prima visita quanto a quella eventuale di appello, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati nel precedente art. 8.

Art. 14.

Assunzione e nomina in prova

Gli aspiranti dichiarati idonei dai sanitari dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato saranno nominati in prova nel profilo professionale di marinaio, 3ª categoria del personale ferroviario, col relativo trattamento economico iniziale ad essi spettante in base alle norme in vigore.

Nei confronti dei candidati dichiarati idonei e nominati in prova, i quali, regolarmente invitati, non si saranno presentati a prendere servizio, il competente direttore compartimentale adotterà i relativi provvedimenti di decadenza a far tempo dalla stessa data della decorrenza giuridica.

L'assunzione in impiego dei vincitori dei pubblici concorsi e degli idonei che ne hanno diritto è subordinata, alla presentazione del certificato di nascita ai fini dell'iscrizione nei ruoli matricolari.

Salvo giustificati motivi, nei sessanta giorni successivi alla data di presentazione in servizio, i soggetti immessi in impiego sono tenuti a produrre, a pena di decadenza dalla nomina, anche a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita, in carta bollata. I concorrenti che abbiano superato il trentesimo anno di età stabilito dal precedente art. 4 debbono presentare i documenti atti a comprovare il diritto all'elevamento del limite di età salvo che i documenti stessi non siano stati già presentati come titoli di preferenza e di precedenza;

b) certificato di godimento dei diritti politici, in carta bollata;

c) certificato di cittadinanza italiana, in carta bollata;

d) certificato generale del casellario giudiziale in carta bollata (se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dal casellario presso la procura della Repubblica di Roma);

e) originale o copia autenticata del titolo di studio richiesto al precedente art. 2 per la partecipazione al concorso, in carta bollata;

f) originale o copia fotografica, con le modalità di cui alla precedente lettera *e*), dell'estratto matricolare mercantile dal quale risulti l'iscrizione nella gente di mare di 1ª categoria, secondo quanto richiesto al precedente art. 2;

g) certificato, in carta semplice, di eseguito accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. La suddetta dichiarazione può essere rilasciata da qualsiasi medico sulla base dell'avvenuto accertamento. I laboratori provinciali d'igiene e profilassi eseguono gratuitamente i suddetti esami sui campioni di sangue inviati dai medici. Il suddetto certificato è ritenuto valido se rilasciato da non oltre sei mesi dalla data di presentazione;

h) uno dei seguenti documenti militari, in bollo, comprovante l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva, se non presentato come titolo di preferenza:

1) estratto del foglio matricolare militare o stato di servizio se:

ufficiale in congedo o in servizio;

sottufficiale o militare di truppa in congedo dopo la ferma;

in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolato dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi ma non ancora incorporato perché ammesso ai benefici del ritardo o del rinvio;

riformato in rassegna (dopo l'arruolamento), in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio militare;

2) certificato di esito di leva: se rivedibile, o riformato dalla commissione di leva;

3) certificato d'iscrizione nelle liste di leva: se iscritto di leva (cioè appartenente a classe non ancora chiamata alla leva);

4) dichiarazione del comando da cui dipendono: per i militari alle armi.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) non saranno ritenuti validi se rilasciati tre mesi prima dalla data di richiesta dei documenti stessi.

I dipendenti statali di ruolo (civili e militari di carriera) sono esentati dalla presentazione dei predetti documenti ma dovranno presentare, sempre nel termine perentorio di trenta giorni anzidetto, una copia integrale dello stato di servizio in data non anteriore a quella in cui riceveranno l'invito, e il titolo di studio nonché il titolo speciale indicato alla lettera *f*) del presente articolo richiesti per la partecipazione al concorso nei modi di cui alla precedente lettera *e*).

I dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato saranno invece tenuti a presentare, sempre nello stesso termine, il titolo di studio, nonché il titolo speciale indicato alla lettera *f*) del presente articolo, richiesti per la partecipazione al concorso, secondo le modalità di cui alla precedente lettera *e*), anche nel caso in cui gli stessi siano stati già presentati per altri motivi all'Azienda, nonché l'attestato, in carta semplice, rilasciato dall'ufficio del personale del servizio o della sede compartimentale di appartenenza da cui risulti la condizione di dipendente di ruolo, la data di assunzione, la matricola, il profilo professionale rivestito e la relativa decorrenza, se non presentato come titolo di preferenza.

I documenti di cui al presente articolo si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Dei documenti presentati direttamente a mano sarà rilasciata ricevuta.

La mancata o tardiva presentazione anche di uno soltanto dei documenti specificati ovvero la presentazione dei documenti scaduti di validità, determinano la decadenza dalla nomina in prova.

Analogo provvedimento sarà adottato nei confronti di coloro che, pur avendo presentato la documentazione di rito nei sessanta giorni successivi alla presentazione in servizio, risultino carenti dei requisiti generali per l'immissione in impiego elencati al precedente art. 4.

I provvedimenti di decadenza dalla nomina in prova saranno adottati dal competente direttore compartimentale di Palermo.

Art. 15.

Nomina a stabile e assunzione degli idonei

La nomina a stabile è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova.

Resta ferma la facoltà dell'Azienda di assumere aliquote di idonei secondo l'ordine di merito, della graduatoria in relazione alle esigenze aziendali giusta quanto previsto dal primo comma dell'art. 5 della legge 6 febbraio 1979, n. 42.

Roma, addì 18 febbraio 1984

p. *Il Ministro*: SANTONASTASO

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

All'ufficio personale compartimentale delle ferrovie dello Stato di Palermo (1)

(*Dati da redigere a macchina o in stampatello*)

Cognome e nome
Data e luogo di nascita .
Domicilio o recapito per le comunicazioni (via, numero civico, c.a.p., città, provincia) .

Il sottoscritto
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico a cinque posti di marinaio in prova, personale delle navi traghetto, indetto con decreto ministeriale . . n. . . per codesto compartimento impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni del domicilio o recapito sopra indicato.

Ai fini dell'ammissione al concorso, dichiara:

di possedere i seguenti requisiti e condizioni che danno diritto all'elevamento del limite di età
(specificare tutti i titoli e le condizioni che consentono, ai sensi delle leggi in vigore, l'elevamento del limite massimo di età stabilito all'art. 4 del bando);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali o misure di prevenzione e di non avere in corso procedimenti di tale natura (in caso contrario indicare le condanne o le misure di prevenzione riportate, specificando le date e le autorità che hanno emesso le relative sentenze);

di essere in possesso della licenza elementare conseguita nell'anno scolastico . . presso . .
(indicare l'istituto o la scuola e la città sede della stessa);

di essere in possesso del titolo speciale prescritto per l'ammissione al concorso;

di aver soddisfatto gli obblighi di leva, oppure di essere attualmente in servizio militare presso . .
(in caso contrario se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo oppure se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.);

di non aver mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, od altra amministrazione pubblica (in caso contrario, specificare l'amministrazione, la qualifica rivestita, la matricola e il profilo professionale per i dipendenti delle ferrovie dello Stato), l'impianto o l'ufficio di appartenenza, la durata del servizio prestato con l'indicazione delle date d'inizio e termine e la causa dell'eventuale risoluzione del rapporto d'impiego;

di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di concorso.

Data, .

Firma del candidato
. . .
(da autenticare da parte di una delle autorità previste all'art. 3 del decreto)

---

(1) Indirizzo dell'ufficio personale compartimentale: 90100 Palermo - Via Roma.

Si raccomanda di redigere la domanda secondo il presente modello.

Le generalità dell'aspirante al concorso (cognome e nome, data e luogo di nascita e domicilio o recapito per le comunicazioni, via, numero civico, codice di avviamento postale, città e provincia) debbono essere riportate nell'ordine indicato nello schema di domanda.

Le donne coniugate dovranno indicare prima il cognome da nubile, quindi il nome seguito dal cognome del marito.

(1276)

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico presso l'unità sanitaria locale n. 56

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 56, ad un posto di primario e cinque posti di assistente di ostetricia e ginecologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del comitato di gestione dell'U.S.L. in Carini (Palermo).

(1236)

REGIONE BASILICATA

Concorsi a posti di personale del ruolo sanitario presso unità sanitarie locali

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, vacanti nelle piante organiche provvisorie delle unità sanitarie locali della regione Basilicata e distinti nelle seguenti posizioni funzionali e figure professionali, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiochirurgia;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurochirurgia;

sette posti di assistente medico dell'area funzionale di medicina;

sette posti di assistente medico dell'area funzionale di chirurgia;

un posto di farmacista collaboratore ospedaliero;

un posto di biologo collaboratore ospedaliero;

un posto di chimico collaboratore ospedaliero.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione in Potenza.

(1306)

REGIONE MARCHE

Concorso ad un posto di primario della divisione di medicina presso lo stabilimento ospedaliero di Camerino dell'unità sanitaria locale n. 20.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di medicina dello stabilimento ospedaliero di Camerino presso l'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Camerino (Macerata).

(1320)

ORDINE OSPEDALIERO « S. GIOVANNI DI DIO - FATEBENEFRATELLI - PROVINCIA LOMBARDO-VENETA » DI MILANO

Concorso ad un posto di primario della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di ostetricia e ginecologia presso l'ospedale « S. Giuseppe » di Milano.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti e indirizzate alla segreteria generale dell'ordine, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Nella domanda deve essere precisato l'ospedale.

I candidati devono precisare nella domanda di essere a conoscenza che la costituzione del rapporto è comunque subordinata alla promessa di uniformarsi, nell'esercizio delle loro mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'ente e di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro presso l'ospedale cui il concorso si riferisce.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ordine in Milano, via S. Vittore, 12.

(1280)

ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO DI MILANO

Concorso a tre posti di ostetrica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

(1305)

ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Concorsi a posti di personale sanitario e tecnico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di urologia (area funzionale di chirurgia);

un posto di tecnico di funzionalità respiratoria;

un posto di operaio ad alta specializzazione tecnologica addetto alla muratura.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Torino.

(1237)

OSPEDALE « L. SACCO » DI MILANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di radiologia (area funzionale di medicina);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurologia (area funzionale di medicina);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia toracica (area funzionale di chirurgia);

un posto di assistente medico di chirurgia toracica (area funzionale di chirurgia);

due posti di assistente medico di neurologia (area funzionale di medicina);

due posti di assistente medico di anestesia e rianimazione (area funzionale di chirurgia).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Milano.

(1238)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Librerie concessionarie di:
  BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
- presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.
La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1984

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita		
			Italia	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta Ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L.	1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta fino a 96 pagine cadauna	L.	6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L.	1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L.	1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L.	1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via aerea per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082227